

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Torino città del Cinema: nuovi percorsi per la valorizzazione

di Laura Bortoletto e Emanuela Chiambretto

Relatore: Maria Adriana Giusti

Correlatore: Fabio del Proposto

La morfologia urbana della “Zona di Comando” di Torino, così denominata per le numerose funzioni militari insediate nei secoli passati, porta ancora oggi, al suo interno segni di destrutturazioni e confusioni architettoniche, che, nonostante la sua posizione strategica e la ricchezza culturale, non le attribuiscono il ruolo di prestigio che meriterebbe.

L'intento del lavoro è stato quello di restituire valore e identità a quest'area che per scelte più o meno consapevoli, urbanistiche, architettoniche e non ultime politiche, si è sviluppata negli anni come un asse secondario, messo in ombra dalle direttrici e le funzioni che la circondano.

Nonostante gli studi effettuati in passato e le proposte avanzate, questo brano di città non ha visto il definitivo realizzarsi di un efficace progetto urbano di valorizzazione.

Il primo passo del nostro lavoro è stato mosso nella direzione di riqualificazione della “zona di comando” attraverso un rilancio del sistema Cinema e più in generale del mondo dei media. Per questo motivo il lavoro ha visto il coinvolgimento e la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte e la RAI, Radio Televisione Italiana, che hanno dimostrato grande interesse, nel seguire le nuove proposte di riqualificazione urbana e al tempo stesso di rilancio dell'economia torinese attraverso i media ed in particolare il mondo del Cinema. Studiando questo territorio ci si è rese conto che non presentava i caratteri di un disegno unitario. Quindi ci si è posti l'obiettivo di elaborare un progetto che presentasse le linee guida di un piano urbanistico di riqualificazione lungimirante e reversibile per il futuro di quest'area.

Dapprima si è ragionato sul fatto che mancasse al suo interno un disegno omogeneo e si sono studiate delle soluzioni per poter ricucire le destrutturazioni presenti e restituirgli centralità. Abbiamo da subito posto la nostra attenzione sulla particolare ubicazione di quest'area localizzata dietro l'Ex Teatro Scribe, costruito ai piedi dell'architettura simbolo della città di Torino e cioè, la Mole Antonelliana.

Si è scelto di non intervenire attraverso una “ricostruzione” di un “vuoto urbano”, ma di considerarlo un elemento nodale di una maglia/rete urbana più estesa che lo mettesse in stretta relazione con il disegno più ampio della città.

Si è pensato quindi di progettare una piazza all'interno dello spazio a ridosso dell'Ex Teatro, oggi adibito a parcheggio. Ciò ha significato per noi trasportare in esso un fulcro e punto di partenza in grado di condurre il visitatore alla scoperta della città attraverso le locations utilizzate nella produzione cinematografica torinese.

Riflettendo in una scala più piccola, lo spazio progettato rappresenta la duplice funzione di luogo di sosta per il visitatore e di connessione e comunicazione tra il Museo del Cinema e lo spazio urbano circostante.

La piazza ideata si rapporta sia con l'Ex Teatro di Torino, di cui ricalca idealmente la pianta della platea, andata distrutta durante i bombardamenti della II guerra mondiale, sia con il Museo del Cinema, con il quale comunica attraverso un corridoio posto a livello sotterraneo e terminante nella hall della biglietteria del museo stesso. Quindi la piazza si compone di una porzione ipogea ed una porzione a cielo aperto, ed le due sono tra loro speculari in verticale.

Oggi il Teatro di Torino, ex Scribe, appare in completo stato di abbandono, per questo motivo lo si è studiato nelle fasi storiche e nei suoi significati per restituirgli vita e valore nel modo più congruo e adatto ad inserirlo tra le architetture che lo circondano. Per fare ciò si è intervenuto sull'edificio attraverso la proposta di un restauro conservativo, e una rifunzionalizzazione idonea a rispondere alle esigenze moderne dei numerosi enti culturali che lo considerano un appetibile spazio per le proprie attività.

Il Teatro e la piazza così valorizzati rappresenterebbero un importante nodo per attirare un maggior numero di fruitori nell'area.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Laura Bortoletto: laura.bortoletto@libero.it

Emanuela Chiambretto: chiambretto.e@gmail.com